

DOMANI LA PROTESTA

La criminalità può attendere A Foggia nuovi agenti dopo le olimpiadi invernali

Si parla forse di una ventina di poliziotti, ma non prima di marzo 2026, mentre in 46 hanno già lasciato la divisa per raggiunti limiti di età. Vigilante (Sap): « Capitanata dimenticata»

LORIS C. SKANDERBEGH

FOGGIA

La guerra alla Quarta Mafia? Dopo le olimpiadi invernali: prima la gloria sulle piste da sci, poi la lotta alla criminalità. Domani è un giorno importante per la sezione foggiana del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia).

Davanti alla Questura di Foggia, l'importante sigla di rappresentanza degli operatori di Polizia ha organizzato, dalle 9 alle 11, un volantinaggio e un sit-in di protesta per lanciare l'ennesimo allarme sulla carenza endemica di personale e mezzi che riguarda il corpo nell'intera provincia.

«Alle volte - dichiara sconsigliato il segretario provinciale del Sap, Giuseppe Vigilante - penso che la gente ci giudichi esagerati, perché ripetiamo da anni sempre lo stesso appello. Ma il proble-

ma è che, in pratica, non ascoltano queste ripetute denunce e, anche quando sembra che vogliano mandarci dei rinforzi, si tratta sempre di pochissimi agenti che non fanno neppure fronte ai pensionamenti e ai trasferimenti che si sono verificati nel frattempo».

Le presenze

L'ultimo contingente arrivato ammonta a 8 agenti destinati al Commissariato di Lucera: in sostanza, niente, rispetto all'annuncio del distaccamento di decine e decine di operatori in tutti gli uffici della Capitanata. Secondo le indiscrezioni, il nuovo gruppo di rinforzi dovrebbe ammontare a una ventina di agenti, ma non si tratterebbe di un provvedimento immediato. «Temo che non se ne parli prima del mese di marzo - prevede Vigilante - dopo la fine delle Olimpiadi Invernali di Cor-

tina-Milano, che assorberanno un grande numero di operatori delle forze dell'ordine. Solo allora, si libereranno poliziotti che potranno essere destinati anche in provincia di Foggia».

Le altre questioni

Per di più, insiste Vigilante: «mancano i dirigenti dei Commissariati: da poco, dopomesi di solleciti, è stato nominato quello di San Severo, ma non c'è a Manfredonia». Ma, intanto, a fronte di 20 «presunti» arrivi, sono andati in pensione, nell'ultimo anno, 46 agenti. A cosa potrà servire questo palliativo?

«Perché - aggiunge il segretario provinciale del Sap - da noi gli arrivi sono sempre dosati con il contagocce? Eppure, dobbiamo far uscire tre volanti per ciascun turno, ma con il personale che abbiamo siamo costretti a straordinari massa-

cranti e a rinunciare spesso ai riposi. Eppure, sanno bene che qui abbiamo servizi ulteriori come la sorveglianza in aeroporto e nel centro di accoglienza di Borgo Mezzanone o la polizia di frontiera al porto di Manfredonia. Per non parlare del fatto che il nostro territorio è la "base" per crimini gravi come gli assalti ai blindati, le rapine esplosive agli Atm, i furti di auto e, prima ancora, è la patria della Quarta mafia». E conclude: «In altre province, i rinforzi sono stati consistenti e immediati. Perché gli allarmi lanciati da Foggia non vengono ascoltati?». La situazione, insomma, come detto più volte, è grave. Intanto, domani nuova protesta alla quale parteciperanno anche i vertici nazionali e regionali del Sap.



Il personale della Questura di Foggia costretto a fare straordinari e saltare turni di riposo per garantire il servizio in città



Peso:44%